

## Giuseppe Giordo “Esportiamo nel mondo perché produciamo nel nostro Paese”.

**Meeting di Rimini, convegno su “L'Italia e la competizione internazionale” con il Ministro dello Sviluppo Economico Flavio Zanonato, tra gli altri ha partecipato Giuseppe Giordo.**



L'amministratore delegato di Alenia Aermacchi ha risposto alle domande di Bernhard Scholz, presidente della Compagnia delle Opere. "Per l'industria aeronautica italiana – ha esordito Giordo - la condizione per esistere è essere competitivi all'estero. Alenia fattura circa 3 miliardi l'anno, il 90% dei ricavi è all'estero ma l'intera produzione è in Italia, dove lavorano 13.000 persone e almeno il doppio nell'indotto."

“Il ruolo della grande impresa non è solo produrre risultati economici e finanziari " è anche quello di assicurare la responsabilità sociale". "Le grandi aziende devono rispondere a tutti gli stakeholders e tra questi il principale sono i propri dipendenti".

Come riuscire a essere competitivi in un settore dove, ha detto Giordo, “siamo piccoli e certamente meno sostenuti rispetto alle imprese degli altri paesi”.

“La competitività in Italia non potrà mai essere sui costi”. "Dobbiamo avere sempre qualcosa di innovativo - ha detto l'AD di Alenia - ma soprattutto dobbiamo essere affidabili". “La competitività quindi come fattore combinato di prezzo, qualità, affidabilità e soprattutto tecnologia e innovazione”.

Mantenere un livello massimo della tecnologia ha un costo importante, e - ha aggiunto Giordo - “Finmeccanica investe 1200 milioni di euro l'anno e Alenia più di 300 milioni di euro in ricerca e sviluppo”, è questa la premessa che ci consente di competere e sostenere le collaborazioni con i grandi gruppi aeronautici mondiali.

“Siamo fortemente europei, ma preferiamo Boeing” - ha detto Giordo – in un contesto nel quale “gli scenari mondiali stanno fortemente evolvendo, con processi d'integrazione tra grandi gruppi”. La domanda di mercato si va configurando: quella commerciale cresce al ritmo del 6% l'anno per la sostituzione di vecchie flotte e per l'aumento del traffico passeggero, mentre per i tagli dei budget per la Difesa, si riduce significativamente la domanda di aerei militari. Cresce l'interesse dei costruttori per i mercati di nuove aree del mondo, dove in passato si vendevano prodotti e servizi, ma dove oggi invece bisogna creare anche una capacità industriale in loco perché sono molti i paesi che si propongono di realizzare un'autonoma industria aeronautica.

Sulle condizioni di competitività del Paese Giordo ha rimarcato l'assenza di una cultura dell'organizzazione nel sistema industriale, in particolare nelle piccole e in non pochi casi anche nelle medie imprese italiane. La mancanza di modelli e di processi organizzativi efficienti rende “difficile gestire le iniziative produttive soprattutto a lungo termine”. “Pianificare ed efficaci processi organizzativi ” per recuperare efficienza e le condizioni per lo sviluppo delle imprese e del sistema Italia. Richiamo dell'AD di Alenia alla stabilità politica nelle istituzioni, “non sono un politico - ha detto Giordo – ma l'instabilità è un elemento di rischio”. E' necessario “un governo stabile del Paese” che consenta “primo di tutto a noi in Italia di pianificare nuovi investimenti” e, per “offrire ai nostri interlocutori esteri quella garanzia” che - ha concluso Giordo – “ è una condizione preliminare per avviare grandi collaborazioni internazionali”.